

**OCCUPAZIONE E MERCATO DEL LAVORO NEL
QUARTO TRIMESTRE 2010**

Sono ancora pochi i segnali di ottimismo che si possono cogliere dai principali indicatori relativi al 4° trimestre 2010 e che riguardano il sistema occupazionale della provincia. Certamente sono da registrare alcuni miglioramenti rispetto ai trimestri precedenti, ma i risultati dell'ultimo trimestre dell'anno non modificano in misura evidente le dinamiche negative che hanno caratterizzato l'intero anno 2010.

Le ore complessivamente autorizzate di Cassa Integrazione (Ordinaria, Straordinaria, in Deroga) si riducono di poco passando da 19.6 milioni nel 2009 a 18.4 milioni nel 2010, con una crescita però consistente delle ore di Cassa Integrazione Straordinaria (quadruplicata nel 2010 rispetto all'anno precedente) e di quelle "in Deroga" più che raddoppiate nel corso dell'anno. In leggera crescita anche il numero di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità.

La tenuta degli avviamenti registrati dai Centri per l'Impiego nel corso del 4° trimestre 2010 (+4,7% rispetto al corrispondente trimestre 2009) permette di chiudere il 2010 con un tasso di variazione positivo (degli avviamenti) pari al 21% circa; variazione cui si contrappone però quella negativa riguardante il numero di cessazioni dei rapporti di lavoro che nel corso

del 2010 sono risultate più elevate rispetto all'anno precedente nella misura del 16%.

I dati relativi alle imprese – secondo le risultanze della Camera di Commercio – mostrano un marginale incremento delle imprese attive (+0,2%) esito di un incremento intorno al 10% delle nuove imprese iscritte e di un corrispondente 10% delle imprese cessate.

Pure contrastanti risultano i dati della Camera di Commercio di Lecco relativi agli indici di produzione e dei volumi di affari delle imprese manifatturiere e di quelle dei servizi.

Per l'industria si registra un incremento dell'indice di produzione annuale intorno al 7%, indice che scende però al 2% nel comparto dell'artigianato; nel settore commerciale e in quello dei servizi l'indice che misura il volume d'affari si presenta invece negativo, per il 2010, nella misura del 6% nel commercio e del 5% nei servizi; si tratta di una dinamica negativa che presenta elementi di criticità se si tiene conto che nelle prime fasi della crisi entrambi i settori avevano registrato una maggior tenuta. È però da sottolineare che in questi ultimi due settori i livelli occupazionali registrano, anche se in misura molto contenuta, segnali positivi, segnali che di contro appaiono meno evidenti nel settore industriale e in quello dell'artigianato.

INDICE

Occupazione e mercato del lavoro nel 4° trimestre 2010	pag. 1
Segmento giovanile e mercato del lavoro	pag. 2
La provincia di Lecco e le dinamiche regionali	pag. 3
Statistiche	pag. 4-5
Le criticità del mercato del lavoro e le evidenze della crisi occupazionale	pag. 6
Indicazioni per una corretta lettura dei dati relativi all'occupazione	pag. 7-8

Evoluzione trimestrale e annuale di alcuni indicatori

	Variazione 4° trim.2010 (2009=100)	Variazione anno 2010 (2009=100)
Ore autorizzate CIGO	37,4	50,3
Ore autorizzate CIGS	208,7	417,4
Ore autorizzate C.Deroga	164,1	235,6
Iscritti liste mobilità	88,8	102,1
Avviamenti	104,7	121,3
Cessazioni	108,4	116,3
Imprese attive	100,2	100,2
Imprese iscritte	118,4	109,6
Imprese cessate	98,1	90,6
Indice produzione industria	107,6	106,9
Indice produzione artigianato	97,5	102,1
Indice affari commercio	94,2	94,0
Indice affari servizi	98,9	95,0

Fonte: elaborazioni Gruppo CLAS



SEGMENTO GIOVANILE E MERCATO DEL LAVORO

L'insistenza e la profondità della crisi stanno generando non poche difficoltà all'entrata nel lavoro dei giovani. Il difficile incontro fra domanda e offerta di lavoro giovanile - già presente negli anni antecedenti la crisi - si è ulteriormente complicato nell'ultimo biennio, nonostante il diffuso utilizzo di forme contrattuali flessibili. Non è marginale - in assenza di adeguate occasioni di lavoro, sia in termini quantitativi che qualitativi - il rischio di un crescente disagio sociale giovanile, laddove il segmento di giovani che "non studiano né lavorano" assuma una particolare rilevanza.

Con questa "nota trimestrale" l'Osservatorio avvia un'azione di monitoraggio ricorrente e sistematico del rapporto fra giovani e lavoro, finalizzato a cogliere tempestivamente le dinamiche in atto per adeguare gli interventi e le azioni indirizzate a migliorare l'incontro fra domanda e offerta.

Non sono al momento ancora disponibili i dati ISTAT relativi alla popolazione attiva e occupata nel 2010. Tenuto conto delle dinamiche registrate da altre fonti statistiche è però molto probabile un rimbalzo dei valori del tasso di attività e di occupazione che nel 2009 risultavano ampiamente al di sotto dei valori raggiunti nel 2008; in flessione dovrebbe risultare anche il tasso di disoccupazione per la fascia fino a 24 anni.

In aumento nel 4° trimestre 2010 il segmento dei "giovani imprenditori" (fino a 29 anni) che salgono di oltre 100 unità rispetto al trimestre precedente e di oltre 150 rispetto a fine 2009, recuperando la forte caduta registrata nei primi sei mesi del 2010 (recupero in gran parte riconducibile alla performance del settore dei servizi).

Pure di segno positivo è il dato che si riferisce agli avviati: per il segmento 15-19 anni il flusso degli avviati è aumentato, nel 2010 rispetto al 2009, del 16% circa, e si registra un incremento anche nella classe di età 20-24 anni (intorno al 7%). La quota degli avviati tra i 15 e i 24 anni, che nel 2009 rappresentava il 22,3% degli avviati in complesso è salita al 23,1% nel 2010 (ma si attesta al 27,3% nel solo 4° trimestre).

Dinamica dei tassi relativi all'occupazione fino a 24 anni

Anno	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
2006	45,5	41,8	8,1
2007	42,5	39,2	7,6
2008	43,2	39,1	9,4
2009	34,9	28,9	17,2
2010			

Fonte: Istat

Dinamica dei tassi relativi all'occupazione da 25 a 34 anni

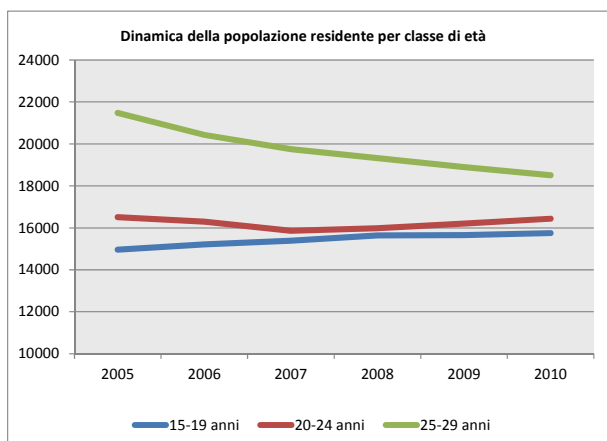
Anno	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
2006	89,6	86,4	(...)
2007	88,4	86,6	(...)
2008	90,3	87,4	(...)
2009	87,9	83,6	(...)
2010			

Fonte: Istat

Dinamica degli imprenditori fino a 29 anni

Anno	Totale	di cui Industria	di cui Servizi
2007	2.647	950	1.544
2008	2.537	887	1.498
2009	2.318	733	1.473
1.2010	2.169	655	1.408
2.2010	2.111	678	1.326
3.2010	2.370	728	1.530
4.2010	2.476	754	1.609

Fonte: Stockview-Infocamera



Fonte: Demo-Istat

Dinamica trimestrale degli avviati per classe di età

	15 - 19 anni		20 - 24 anni	
	v.a.	quota % su tot.	v.a.	quota % su tot.
1.2009	140	2,0	1.257	18,2
2.2009	448	5,9	1.283	15,4
3.2009	463	6,2	1.181	15,9
4.2009	391	6,0	1.165	18,0
Totale 2009	1.442	5,1	4.886	17,2
1.2010	161	2,5	1.196	18,4
2.2010	532	6,4	1.317	15,8
3.2010	536	6,4	1.327	15,8
4.2010	443	6,6	1.388	20,7
Totale 2010	1.672	5,6	5.228	17,5

Fonte: ARIFL

LA PROVINCIA DI LECCO E LE DINAMICHE REGIONALI

Ancora più ombre che luci per la provincia di Lecco all'interno del contesto regionale. Il benchmark riferito ad alcuni indicatori relativi agli ammortizzatori sociali, alla diffusione delle imprese e al mercato del lavoro colloca in molti casi la provincia di Lecco in posizioni peggiori rispetto alla media regionale e al di sotto dei valori di riferimento delle altre province lombarde.

LECCO E GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI. Gli indicatori di riferimento si riferiscono alle tre tipologie di Cassa Integrazione e il confronto interprovinciale riguarda l'evoluzione delle ore autorizzate nel 2010 rispetto a quelle autorizzate nel 2009. Per quanto riguarda la Cassa Ordinaria Lecco registra una consistente flessione (50,3 il valore dell'indice per il 2010, fatto 100 il valore del 2009) collocandosi ai primi posti in Lombardia, superata solo dalle province di Cremona e Pavia e con un miglioramento superiore a quello medio regionale.

La situazione si ribalta invece per quanto concerne la Cassa Straordinaria che aumenta a Lecco di oltre quattro volte rispetto al 2009 a fronte di un aumento di poco superiore alle due volte registrato a livello regionale. In questo caso il ranking provinciale si ribalta con Lecco al terz'ultimo posto che precede solo Pavia e Cremona.

Circa la Cassa in Deroga la variazione di Lecco appare in linea con quella regionale (fatto 100 il dato 2009 le ore autorizzate salgono a Lecco a 235 nel 2010 ed in Lombardia a 231); nel ranking delle province Lecco si inserisce al 6° posto.

LECCO E LA DINAMICA DELLE IMPRESE. La consistenza e la dinamica delle imprese segnala la forza strutturale del sistema economico e la sua dinamicità. Gli indicatori utilizzati e riferiti al 4° trimestre 2010 (e per il confronto al 4° trimestre 2009) mostrano un discreto posizionamento della provincia di Lecco rispetto ai valori medi regionali e rispetto ai valori registrati nelle altre province. Nel confronto trimestrale con una crescita pari allo 0,63% Lecco risulta ampiamente al di sopra della media regionale (+0,04%) inserendosi nel ranking provinciale al 4° posto dopo Monza, Como e Brescia.

Buona anche la performance di Lecco avendo riguardo alle sole imprese più strutturate (società ed altre forme, escluse le ditte individuali); nonostante il segno negativo (-0,23%). Lecco fa meglio della Regione e di quasi tutte le altre province circa la dinamica delle sole imprese attive nel settore manifatturiero (superata solo da Como e Varese).

LECCO E I MOVIMENTI NEL MERCATO DEL LAVORO. I movimenti osservati circa gli avviamenti al lavoro evidenziano ancora una situazione critica per la provincia di Lecco; i dati relativi al 1° semestre 2010 (ultimo confronto possibile a livello regionale) indicano un aumento degli avviamenti, rispetto al 1° semestre 2009, pari al 3,6% di poco superiore al valore medio regionale, e un inserimento di Lecco al 7° posto fra le province lombarde. Lecco rimane comunque al primo posto per quota di avviamenti nell'industria manifatturiera che rappresentano il 31,5% degli avviamenti complessivi (15,6% in Lombardia). Meno positivo, con Lecco al terz'ultimo posto in Lombardia, il dato che riguarda il numero di avviamenti interni alla provincia che per il 1° semestre 2010 rappresentano solo il 60% degli avviamenti complessivi, e ciò sta a significare che una quota consistente dei residenti in provincia (40%) trova impiego in imprese al di fuori della provincia stessa.

Indicatori relativi alla Cassa Integrazione Guadagni
Indice delle ore autorizzate nel 2010 fatto 100 le ore 2009

	Cassa Ordinaria	Cassa Straordinaria	Cassa in Deroga
Bergamo	87,0	175,5	422,7
Brescia	53,6	392,7	201,5
Como	63,4	211,4	276,5
Cremona	43,8	687,0	213,2
Lecco	50,3	417,4	235,6
Lodi	61,0	124,1	264,6
Mantova	57,6	96,4	251,6
Milano - Monza	75,7	152,8	160,6
Pavia	49,1	478,5	150,6
Sondrio	80,8	159,2	304,5
Varese	52,3	258,0	151,2
LOMBARDIA	60,6	222,9	231,7

Fonte: elaborazione dati INPS

Tasso di variazione delle imprese attive nel 4°trimestre 2010
(su 4°trim.2009)

	Totale imprese	Imprese "società ed altre forme"	Imprese "industria"
Bergamo	0,63	1,09	-0,83
Brescia	0,64	0,99	-0,41
Como	0,89	0,88	0,53
Cremona	-0,63	0,40	-0,52
Lecco	0,63	0,41	-0,23
Lodi	0,11	-0,05	-0,71
Mantova	0,00	1,60	-1,15
Milano	-1,58	-2,57	-3,17
Monza	5,16	3,97	5,01
Pavia	-0,25	1,09	-0,75
Sondrio	-0,72	0,36	-1,36
Varese	0,60	0,55	-0,13
LOMBARDIA	0,04	-0,38	-0,81

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCAA Lecco

Indicatori relativi ai movimenti nel mercato del lavoro (1° sem. 2010)

	Variazione % avviamenti 1° sem. 2010 su 1° sem. 2009	% avviamenti industria manifatturiera	% residenti avviati in provincia
Bergamo	2,7	26,8	74
Brescia	6,1	26,8	84
Como	6,7	17,0	72
Cremona	6,3	24,1	70
Lecco	3,6	31,5	60
Lodi	5,6	16,4	52
Mantova	7,4	27,6	86
Milano	2,3	7,6	90
Monza	5,6	20,0	45
Pavia	2,9	18,5	65
Sondrio	0,5	16,8	86
Varese	0,1	24,0	68
LOMBARDIA	3,4	15,6	(...)

Fonte: ARIFL

DATI STATISTICHE SINTESI INDICATORI DATI STATISTICHE SINTESI INDICATORI

Evoluzione del tasso di attività, del tasso di disoccupazione e della ripartizione settoriale degli occupati alle dipendenze e dei lavoratori autonomi

Anno	Tasso di attività			Tasso di disoccupazione			Occupati per settore (%)					Occup.per posiz.(%)	
	M	F	TOT	M	F	TOT	Agr.	Ind.	Cost.	Serv.	TOT.	Dip.	Indip.
2005	65,8	42,8	54,0	1,8	5,3	3,2	1,3	38,9	8,3	51,6	100,0	74,4	25,6
2006	66,1	43,6	54,6	2,0	5,0	3,2	1,4	40,0	8,4	50,2	100,0	76,8	23,2
2007	65,6	43,2	54,1	1,7	4,0	2,6	1,3	38,5	8,1	52,2	100,0	76,7	23,3
2008	66,1	44,7	55,2	2,3	4,5	3,2	1,1	37,3	7,4	54,2	100,0	76,4	23,6
2009	65,6	44,5	54,8	3,3	6,2	4,5	1,0	35,8	7,3	55,9	100,0	76,2	23,8
2010													

Fonte: ISTAT, indagine Forze di Lavoro

Imprese attive per macrosettore di attività

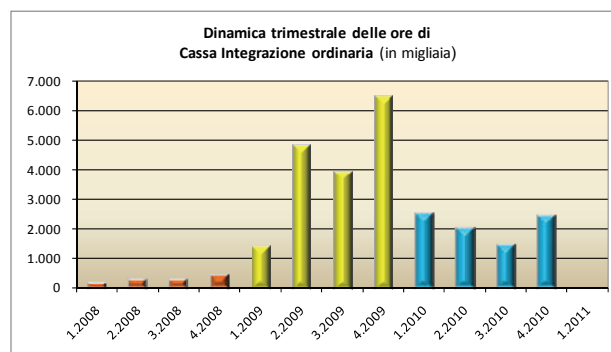
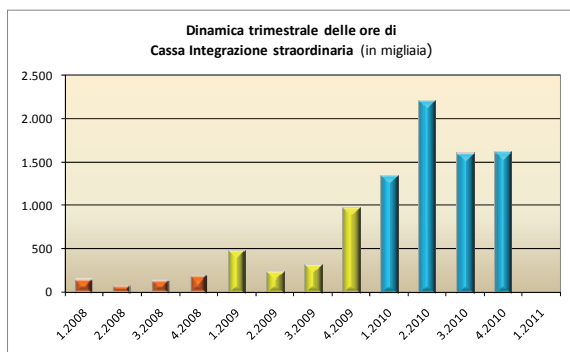
Trimestre	Agricoltura	Industria	Servizi	Totale
4.2008	1.279	9.474	13.712	24.465
1.2009	1.167	9.175	13.909	24.251
2.2009	1.179	9.185	14.006	24.370
3.2009	1.165	9.195	14.049	24.409
4.2009	1.156	9.111	14.022	24.289
1.2010	1.150	8.979	14.079	24.208
2.2010	1.154	9.074	14.125	24.353
3.2010	1.161	9.106	14.174	24.441
4.2010	1.158	9.090	14.194	24.442
1.2011				

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

Imprese e lavoratori nel settore edile

Trimestre	Imprese attive	Lavoratori attivi	Ore di lavoro dichiarate	Ore lavorate pro capite
1.2009	955	4.640	2.236,2	356,1
2.2009	960	4.670	2.308,2	381,9
3.2009	921	4.470	2.367,3	334,9
4.2009	910	4.404	2.434,7	367,2
1.2010	889	4.215	2.229,9	364,8
2.2010	903	4.208	2.291,8	392,7
3.2010	888	4.168	2.290,4	338,3
4.2010	882	4.086	2328,8	362,8
1.2011				

Fonte: Cassa edile di mutualità ed assistenza della prov. di Como e Lecco



Fonte: INPS

Dinamica indice di produzione e di occupazione nell'industria e nell'artigianato. (base 100= media 2005)

	Industria		Artigianato	
	Produz.	Occupaz.	Produz.	Occupaz.
4.2008	101,8	100,9	96,1	97,0
1.2009	92,6	101,1	92,6	95,7
2.2009	97,7	100,3	93,0	94,3
3.2009	91,1	99,7	87,5	93,6
4.2009	97,4	98,5	86,2	91,5
1.2010	95,4	98,0	91,6	91,5
2.2010	105,7	98,1	93,6	90,9
3.2010	99,0	98,8	92,4	91,2
4.2010	104,8	98,8	89,3	90,9
1.2011				

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

Dinamica indice del volume d'affari e dell'occupazione nel commercio e nei servizi (base 100 = 1° trim.2008)

	Commercio		Servizi	
	volume affari	Occupaz.	volume affari	Occupaz.
4.2008	100,6	99,8	94,9	99,7
1.2009	93,8	99,0	91,1	103,7
2.2009	93,0	100,3	89,3	102,4
3.2009	89,6	98,8	86,7	104,1
4.2009	92,0	99,0	88,0	104,8
1.2010	87,3	98,4	85,0	105,8
2.2010	87,5	101,2	85,3	106,9
3.2010	84,9	103,0	82,9	106,5
4.2010	86,7	104,8	84,1	104,8
1.2011				

Fonte: Oss. Economico Provinciale CCIAA Lecco

DATI • STATISTICHE • SINTESI • INDICATORI • DATI • STATISTICHE • SINTESI • INDICATORI

Totale addetti dipendenti nelle imprese della provincia

Trimestre	Totale dipendenti imprese	Numero indice totale, dic2007 =100	altri dipendenti interinali	di cui dipendenti industria	Numero indice industria, dic2007 =100	di cui dipendenti costruzioni	Numero indice costruzioni, dic2007=100	di cui dipendenti servizi	Numero indice servizi, dic2007 =100
dic-07	81.322	100,0	1.714	45.102	100,0	6.849	100,0	29.062	100,0
giu-08	81.925	100,7	1.699	45.296	100,4	6.958	101,6	29.344	101,0
dic-08	81.180	99,8	1.208	44.682	99,1	6.897	100,7	29.265	100,7
giu-09	80.403	98,9	792	43.676	96,8	6.899	100,7	29.461	101,4
dic-09	80.267	98,7	1.080	43.266	95,9	6.674	97,4	29.950	103,1
giu-10									

Fonte: CCIAA Lecco - SMAI

Dinamica delle iscrizioni e delle cessazioni delle imprese

Trimestre	Iscrizioni			Cessazioni			Saldo		
	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi	Totale (1)	di cui industria e costruzioni	di cui servizi
Totale 2008	1.785	749	952	1.743	686	1.003	42	63	-51
1.2009	552	202	332	773	276	476	-221	-74	-144
2.2009	402	134	256	266	101	157	136	33	99
3.2009	308	81	215	270	72	183	38	9	32
4.2009	359	114	238	422	161	250	-63	-47	-12
Totale 2009	1.621	531	1.041	1.731	610	1.066	-110	-79	-25
1.2010	540	163	355	675	255	403	-135	-92	-48
2.2010	459	189	264	251	102	145	208	87	119
3.2010	352	122	208	229	73	152	123	49	56
4.2010	425	150	259	414	138	264	11	12	-5
Totale 2010	1.776	624	1.086	1.569	568	964	207	56	122
1.2011									

(1) comprende anche il settore agricoltura

Fonte: CCIAA Lecco - Registro Imprese

Dinamica trimestrale degli avviamenti e delle cessazioni registrate dai Centri per l'Impiego

	Totale avviamenti	di cui avviamenti		di cui avviamenti		Totale cessazioni	di cui cessazioni		
		tempo intedet.	tempo determ.	industria e costruzioni	servizi		tempo indet.	industria e costruzioni	servizi
Totale 2008	42.511	37.493
1.2009	7.796	2.381	2.910	2.788	4.896	6.045	1.774	2.573	3.362
2.2009	5.615	1.666	2.468	1.652	3.904	6.017	1.357	1.986	3.968
3.2009	6.862	1.501	3.761	1.512	5.291	6.230	1.643	2.127	4.035
4.2009	7.674	1.850	3.292	2.184	5.436	8.070	2.593	3.510	4.460
Totale 2009	27.947	7.398	12.431	8.136	19.527	26.362	7.367	10.196	15.825
1.2010	7.857	2.186	2.525	2.847	4.154	6.125	2.194	2.614	3.443
2.2010	8.025	1.844	2.914	2.663	4.276	7.292	2.128	2.581	4.618
3.2010	9.981	2.034	3.996	3.249	5.638	8.507	2.076	3.466	4.944
4.2010	8.034	1.739	2.804	2.709	4.394	8.747	2.596	4.538	4.527
Totale 2010	33.897	7.803	12.239	11.468	18.462	30.671	8.994	13.199	17.532
1.2011									

Fonte: ARIFL - CRISP

LE CRITICITÀ DEL MERCATO DEL LAVORO E LE EVIDENZE DELLA CRISI OCCUPAZIONALE

Ancora tutti di segno negativo gli indicatori che riguardano la crisi occupazionale e il ricorso agli ammortizzatori sociali. In alcuni casi i dati dell'ultimo trimestre 2010 risultano ulteriormente negativi rispetto al 3° trimestre e/o al corrispondente (4° trimestre) dell'anno precedente (2009).

Le pratiche istruite e autorizzate relative alla "Cassa Integrazione in Deroga" superano a fine anno le 1.220 unità (+20% nel corso dell'ultimo trimestre), risultando superiori a quelle rilevate nel dicembre 2009 (+123 unità, pari all'11,1% su base annua). Aumentano di poco le "prime concessioni" (200 a settembre 2010 e 232 a dicembre): dato certamente positivo, che sottolinea, di contro, la diffusa richiesta di proroga e di rinnovo espressa da imprese già autorizzate alla "CIG in Deroga".

A dicembre 2010 il numero di lavoratori interessati (pari a 5.421 unità) risulta superiore al corrispondente numero del 2009 nella misura del 4,9%. Il dato riferito alle ore evidenzia come nel 4° trimestre 2010 l'ammontare delle ore autorizzate sia superiore allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un riscontro positivo nel mese di dicembre dove si osserva un livello di ore autorizzate uguale all'anno precedente.

Meno consistente il flusso di lavoratori inseriti nelle liste di mobilità nel 4° trimestre (340) rispetto allo stesso periodo 2009 (383): nonostante la riduzione (11,2%) l'intero anno 2010 segna un aumento degli iscritti pari al 2,1% (con un deciso incremento di uomini, +12,8%, in parte compensato da una buona riduzione per le donne, -12,6%).

Già si è detto della dinamica della CIG Ordinaria e Straordinaria: viene qui segnalata la progressiva estensione delle ore autorizzate alla componente impiegatizia; per la parte ordinaria il 2010 chiude con il 24,6% di ore per gli impiegati (21,7% nel 2009) che scendono al 20,9% per la parte straordinaria (ma nel 2009 la quota era pari al 12,0%); in complesso le ore autorizzate per gli impiegati si attestano per l'intero 2010 al 22,6% (nel 2009 al 20,2%).

Dopo tre trimestri positivi il saldo fra avviamenti e cessazioni torna negativo nel 4° trimestre 2010; nel settore manifatturiero e dell'edilizia il valore negativo è pari a 1.151 unità, mentre nel settore dei servizi il saldo positivo si attesta a quota 517 unità, riducendo solo in parte il dato negativo trimestrale (-634) che risulta peraltro superiore a quello registrato nello stesso trimestre lo scorso anno (-178 unità).

Ripartizione % delle ore di Cassa Integrazione fra operai e impiegati

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Ordinaria			
operai	88,5	78,3	75,4
impiegati	11,5	21,7	24,6
Straordinaria			
operai	84,3	88,0	79,1
impiegati	15,7	12,0	20,9
Totale			
operai	87,0	79,8	77,4
impiegati	13,0	20,2	22,6

Fonte: elaborazioni dati INPS

Saldo avviamenti - cessazioni nell'industria e nei servizi

Trimestre	Industria e Costruzioni			Servizi		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
1	763	127	301	1.863	1.534	1.140
2	652	-402	208	911	-64	364
3	-257	-513	-29	1.582	1.080	1.515
4	-1.073	-1.154	-1.151	541	976	517

Fonte: ARIFL - CRISP

Imprese autorizzate alla CIG in deroga e lavoratori coinvolti

	Totale imprese	di cui 1° concessione	Lavoratori
dic.2007	21	...	91
dic.2008	135	...	435
sett.2009	750	...	3.494
dic.2009	1.104	688	4.996
mar.2010	345	60	1.643
lug.2010	811	172	3.715
sett.2010	1.016	200	4.577
dic.2010	1.227	232	5.421

Fonte: Provincia di Lecco, Ufficio Ammortizzatori Sociali

Dinamica trimestrale dei lavoratori in mobilità

	Totale	di cui	
		Uomini	Donne
Totale 2008	882	455	427
1.2009	471	237	234
2.2009	375	244	131
3.2009	309	185	124
4.2009	383	234	149
Totale 2009	1538	900	638
1.2010	543	362	181
2.2010	438	283	155
3.2010	250	168	82
4.2010	340	201	139
Totale 2010	1571	1014	557

Fonte: Provincia di Lecco, Servizio Lavoro

Crescita mensile delle ore di CIG in deroga nel 2010
(mese corrispondente 2009=1)

	Totale	Operai	Impiegati
Gennaio	4,3	3,8	9,8
Febbraio	7,2	5,9	30,4
Marzo	5,2	4,7	9,8
Aprile	7,3	6,8	14,8
Maggio	11,2	9,6	27,1
Giugno	1,6	1,3	4,2
Luglio	1,9	1,7	3,1
Agosto	1,7	1,8	1,7
Settembre	2,0	1,9	2,4
Ottobre	2,3	2,3	2,5
Novembre	1,7	1,7	1,7
Dicembre	1,0	0,8	2,6

Fonte: INPS; elaborazioni Servizio Lavoro Provincia di Lecco e Gruppo CLAS

INDICAZIONI PER UNA CORRETTA LETTURA DEI DATI RELATIVI ALL'OCCUPAZIONE

COME VA IL LAVORO IN PROVINCIA DI LECCO ? DIVERSI PUNTI DI VISTA

La realizzazione dall'Osservatorio sul Mercato del Lavoro ha consentito di disporre di un ampio quadro di variabili e indicatori sugli andamenti occupazionali della provincia di Lecco. Talvolta l'ampiezza di questo quadro informativo, arricchito recentemente da fonti innovative, pone anche gli "addetti ai lavori" di fronte ad una pluralità di dati la cui lettura integrata non risulta sempre semplice e immediata.

Questo focus intende fornire alcuni elementi che consentono di precisare l'oggetto di rilevazione delle diverse fonti statistiche e come queste differiscono tra loro per oggetto della rilevazione, unità statistica, frequenza e tempestività dei dati forniti. Per comprendere meglio il contenuto delle diverse fonti disponibili e il loro significato si presentano i dati con riferimento a informazioni consolidate, relative al biennio 2007-2009.

La fonte principale per rispondere alla domanda "Come va il lavoro in provincia di Lecco?" è la Rilevazione campionaria sulle Forze di Lavoro, tradizionalmente curata dall'Istat. Questa è la fonte principale perché i dati fanno parte delle statistiche ufficiali e da essa derivano le stime degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. Più in dettaglio, gli occupati comprendono le persone di 15 anni o più che nella settimana di riferimento hanno svolto almeno un'ora di lavoro (in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura) oppure hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nell'impresa di un familiare nella quale collaborano abitualmente, oppure ancora che non hanno lavorato per ferie, malattia ecc... ma sono comunque occupati. Si tratta pertanto di una definizione molto ampia che include anche situazione di lavoro senza contratto. Ciò rende questo dato generalmente superiore rispetto ad altri dati stimati da fonti amministrative che includono soltanto il lavoro regolato da forme contrattuali (seppur di diverso tipo).

Popolazione residente in provincia di Lecco e occupata per posizione e settori di attività

	2007	2008	2009
Residenti occupati	147.500	150.800	149.300
Posizione professionale			
Dipendenti	113.000	115.200	113.800
Indipendenti	34.500	35.600	35.500
Settore			
Agricoltura	1.800	1.700	1.500
Industria	57.200	56.300	53.500
Costruzioni	11.200	11.100	10.800
Servizi	77.300	81.800	83.500

Fonte: Istat, indagine Forze di Lavoro

I dati che fanno riferimento agli occupati, così come determinati dall'indagine sulle Forze di Lavoro (e calcolati attraverso stime campionarie), descrivono quindi un quadro generale, che rappresenta le macro-tendenze e che consente perciò di disporre solo di alcuni valori aggregati sull'andamento dell'occupazione.

L'Osservatorio si è posto l'obiettivo di rendere più analitico e preciso il dato rilevato dall'ISTAT, realizzando sistemi che hanno alla base informazioni di tipo amministrativo. Tra questi quello più rilevante è SMAIL (Sistema di Monitoraggio Annuale delle Imprese e dell'occupazione), un sistema informativo che raccoglie ed elabora i dati statistici sulle imprese e sulle Unità Locali attive in provincia di Lecco e sui relativi

addetti. Le imprese e le Unità Locali considerate attive sono quelle che operano sul territorio provinciale con almeno un addetto che può essere l'imprenditore o un lavoratore dipendente. Nel campo d'osservazione SMAIL sono incluse tutte le imprese private iscritte alla Camera di Commercio della provincia di Lecco. Risultano invece escluse le unità della Pubblica Amministrazione, le istituzioni pubbliche o private senza obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio e le attività libero professionali non costituite in forma di impresa. Ciò rende il campo di osservazione di SMAIL più limitato rispetto alla rilevazione Forze Lavoro, ma permette di disporre di dati più precisi e dettagliati.

FOCUS

IN SMAIL

Imprese o altri soggetti iscritti
al Registro Imprese

Per ora non inclusi in SMAIL:

Liberi professionisti con dipendenti
non iscritti alla CCIAA

Enti non commerciali o organizzazioni
non lucrative di utilità sociale non
iscritte alla CCIAA con dipendenti

Grandi imprese con sede fuori provincia
con dipendenti in provincia
presso unità non stabili o comunque
non iscritte alla CCIAA
(es. cantieri, mense, ...)

OUT SMAIL

Pubblica Amministrazione

Altri datori di lavoro dipendente
(es. proprietari di fabbricato)

Liberi professionisti senza dipendenti

Enti non commerciali o organizzazioni
non lucrative di utilità sociale

I report dell'Osservatorio Provinciale del
Mercato del Lavoro sono disponibili sul:

Portale di Sintesi della
Provincia di Lecco:

<http://sintesi.provincia.lecco.it/portale/>

Sezione Osservatorio MDL

Camera di Commercio di Lecco

al seguente link

www.lc.camcom.gov.it/stat06/OPML.php

Nella tabella di seguito riportata vengono proposti i dati SMAIL relativi agli addetti (indipendenti e dipendenti) come proposti nella precedente tabella relativa agli occupati risultanti dall'Indagine Istat (così da permettere un immediato confronto fra le due fonti statistiche).

Addetti (posti di lavoro) nelle imprese in provincia di Lecco
per posizione e settore di attività

	2007	2008	2009
Addetti (posti di lavoro)	108.500	108.800	107.900
Posizione professionale			
Dipendenti	81.800	81.600	80.300
Indipendenti	26.700	27.200	27.600
Settore			
Agricoltura	1.600	1.600	1.700
Industria	51.000	50.500	48.800
Costruzioni	11.600	11.800	11.700
Servizi	44.300	44.800	45.700

Fonte: CCIAA Lecco-SMAIL

Pure essendo confermate da SMAIL le tendenze generali relative ai trend occupazionali complessivi e per settore, sono evidenti alcune differenze tra i due quadri informativi. L'aspetto più evidente riguarda la differenza fra il totale occupati e il totale addetti, così come risulta dalle due fonti statistiche di riferimento. Tale differenza è spiegabile però considerando alcuni elementi fondamentali.

Il dato ISTAT riguarda gli occupati residenti, cioè comprende le persone che risiedono in provincia di Lecco indipendentemente dal luogo dove queste persone vanno a lavorare; il dato SMAIL riguarda invece gli addetti delle unità locali della provincia di Lecco e contabilizza pertanto le persone che lavorano in provincia, indipendentemente dal luogo di residenza; appare evidente che tanto più è ampia la differenza tra gli occupati che abitano nella provincia di Lecco e lavorano fuori rispetto a quelli che abitano fuori e lavorano in provincia di Lecco, tanto più è rilevante la differenza tra il dato SMAIL e il dato ISTAT.

Va considerato - come è evidenziato dalla figura a fianco - che la fonte SMAIL non comprende alcune tipologie di occupazione che si possono così quantificare:

- Dipendenti nella Pubblica Amministrazione: 12,5-13,5mila;
- Dipendenti di famiglie/condomini (badanti, colf, portinai): 2-3mila e lavoratori interinali: 1000-1500 unità;
- Liberi professionisti senza dipendenti e altri lavoratori autonomi non iscritti nei registri camerali: 6,5-7,5mila;
- Dipendenti di enti non commerciali e organizzazioni non profit non iscritte nei registri camerali: 2,5-3mila.

Infine è opportuno ricordare che SMAIL rileva i dipendenti al 31 dicembre, mentre ISTAT fornisce dati sull'occupazione media nel corso dell'anno e comprende quindi il segmento di lavoratori stagionali (che non risultano invece nelle statistiche di fine anno). I dati disponibili permettono di stimare l'occupazione stagionale, per la provincia di Lecco, intorno alle 2mila unità.

Tenuto conto di queste sintetiche annotazioni il numero di addetti in provincia si incrementa di quasi 30mila unità che sommate ai 108mila addetti (vedi tav. in alto) portano il totale dei posti di lavoro in provincia intorno alle 137mila unità; ne consegue che il saldo dei movimenti pendolari dei lavoratori dovrebbe aggirarsi intorno alle 12-13mila unità, il che sta a significare un saldo negativo tra pendolarismo di lavoratori in uscita e, viceversa, di lavoratori in entrata.